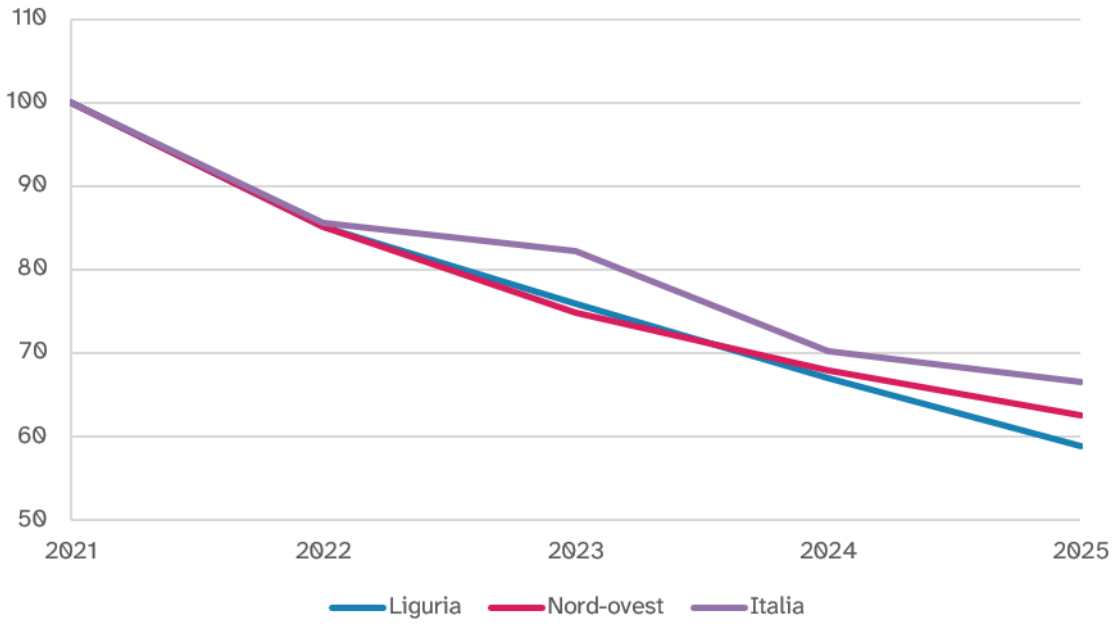
I.1.3 Persone in cerca di occupazione

Disoccupazione in forte calo, soprattutto per la componente femminile. Rispetto al 2021, le disoccupate si dimezzano e, per la prima volta, sono meno degli uomini. Il tasso di disoccupazione femminile si avvicina a quello maschile

Nel 2025, le persone in cerca di occupazione in Liguria si attestano a 31.705 unità, evidenziando una netta contrazione del 41,2% rispetto al 2021 (-22.201 unità) e del 12,3% su base annua, ovvero nel confronto con il 2024 (-4.428 unità). Si tratta di flessioni più accentuate rispetto a quelle rilevate sia nel Nord-ovest, sia a livello nazionale.

Figura 41 Persone in cerca di occupazione: andamento annuale. Liguria, Nord-ovest, Italia. Anni 2021-2025 (numeri indice, base 2021=100)



Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

Coerentemente con la contrazione delle persone in cerca di occupazione, il tasso di disoccupazione ligure scende, dall'8,4% del 2021 al 4,7% del 2025. Con questa riduzione, l'indicatore regionale si posiziona al di sotto della media italiana, pur restando superiore al dato del Nord-ovest (3,9%).

Una tendenza altrettanto positiva si registra sul fronte della disoccupazione di lunga durata (12 mesi e oltre), il cui tasso crolla dal 4,3% del 2021 all'1,8% del 2025. Anche per questa componente, la Liguria si attesta in una posizione intermedia, registrando un'incidenza più contenuta rispetto all'Italia, ma meno virtuosa rispetto al Nord-ovest.

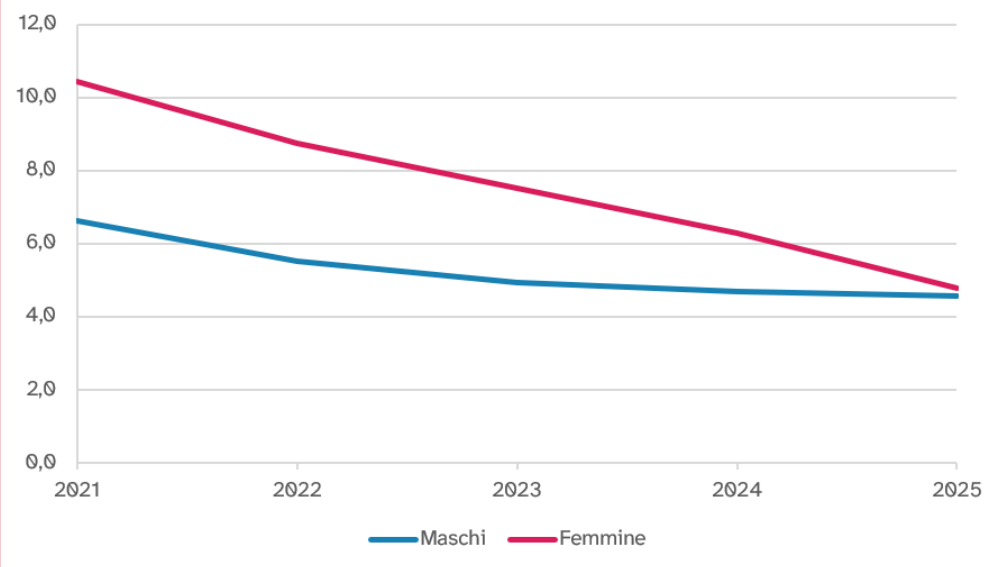
Focus di genere

Se nel 2021 le donne rappresentavano il 56,7% delle persone in cerca di occupazione in Liguria, la loro quota è andata progressivamente riducendosi nel corso del quadriennio, fino ad attestarsi al 46,1% nel 2025. Avviene così uno storico sorpasso da parte della componente maschile, che arriva a incidere per il 53,9% sul totale dei disoccupati.

In termini di variazioni percentuali, tra il 2021 e il 2025 le disoccupate sono diminuite del 52,2% (-15.978 unità), mentre la contrazione dei disoccupati uomini, seppur significativa, è stata più contenuta (-26,7%, -6.223 unità).

Coerentemente con questo quadro, il tasso di disoccupazione femminile, pur rimanendo superiore di un paio di decimi di punto rispetto a quello maschile, mostra il miglioramento più marcato (-5,7 punti percentuali), scendendo dal 10,4% del 2021 al 4,8% del 2025, un valore ormai prossimo alla media del Nord-ovest (4,5%). Anche l'indicatore maschile registra una contrazione rilevante (-2,1 punti percentuali), passando dal 6,6% del 2021 al 4,6% del 2025.

Figura 42 Tasso di disoccupazione: andamento annuale. Liguria. Anni 2021-2025 (valori percentuali)

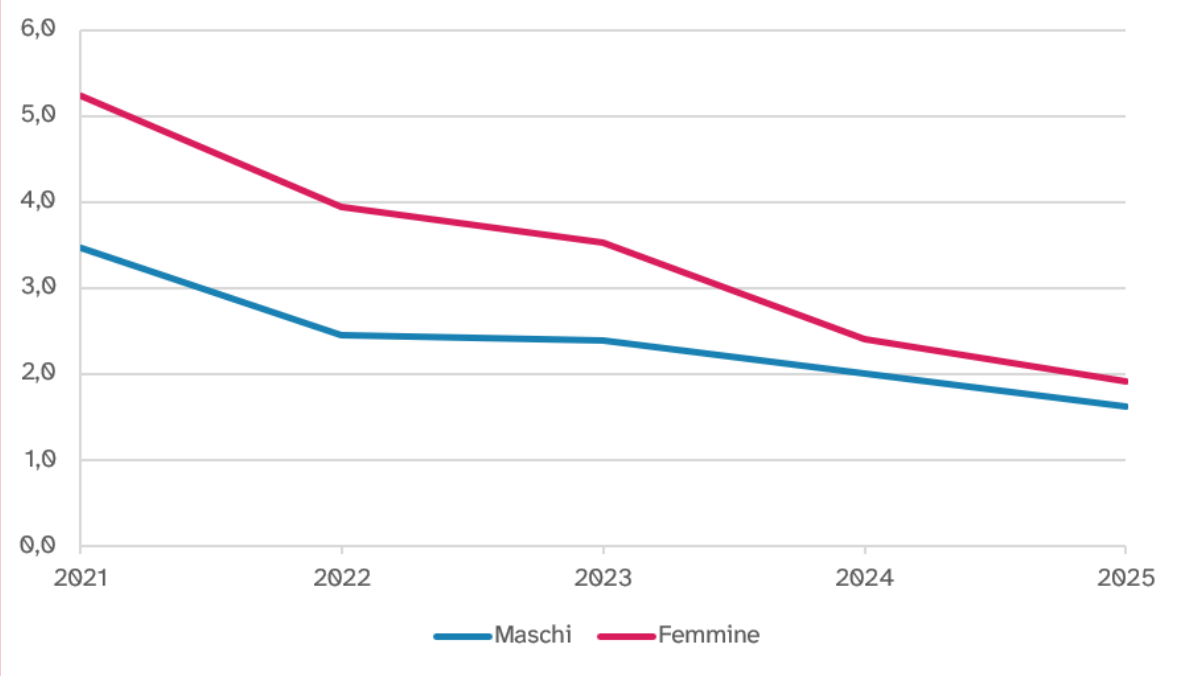


Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

Nel 2025, il tasso di disoccupazione di lunga durata maschile (1,6%) si conferma inferiore di tre decimi di punto rispetto a quello femminile (1,9%). Ciononostante, sono proprio le donne a mostrare la contrazione più importante dell'indicatore nel quinquennio.

L'incidenza della disoccupazione di lunga durata tra le lavoratrici liguri è infatti crollata di 3,3 punti percentuali, passando dal 5,2% del 2021 all'1,9% del 2025 e allineandosi perfettamente alla media del Nord-ovest. Sul fronte maschile, invece, la riduzione è stata più contenuta, attestandosi a -1,9 punti percentuali rispetto al 3,5% di inizio periodo.

Figura 43 Tasso di disoccupazione di lunga durata: andamento annuale. Liguria. Anni 2021-2025 (valori percentuali)



Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

Definizioni

Istat suddivide le persone in cerca di occupazione in tre categorie in base alla loro condizione professionale di provenienza:

- Disoccupati ex-occupati: persone in cerca di lavoro che, prima di perdere la propria occupazione o smettere di lavorare, avevano già un impiego;
- Disoccupati ex-inattivi: persone che precedentemente non lavoravano e non cercavano un'occupazione (es. casalinghe o studenti), ma che hanno deciso di entrare nel mercato del lavoro attivandosi alla ricerca di un impiego;
- Disoccupati senza esperienza di lavoro: persone che non hanno mai svolto alcuna attività lavorativa e si affacciano sul mercato del lavoro per la prima volta.

La composizione delle persone in cerca di occupazione presenta alcune rilevanti differenze territoriali, specialmente nel confronto con il dato nazionale.

Secondo i criteri di classificazione adottati dall'Istat, sia in Liguria, sia nel Nord-ovest prevalgono nettamente i disoccupati con precedente esperienza lavorativa (ex-occupati), seguiti dagli ex-inattivi e, infine, da chi si affaccia per la prima volta sul mercato del lavoro (disoccupati senza esperienza). In termini percentuali lo scostamento più marcato tra la Liguria e il Nord-ovest si registra proprio nella componente degli ex-inattivi, che nel territorio ligure incide per il 28,3% a fronte del 21,5% della circoscrizione di riferimento.

A livello nazionale la composizione della disoccupazione presenta alcune differenze: in Italia gli ex-occupati superano di poco la metà di chi cerca un impiego (50,5%), seguiti però dai disoccupati senza precedente esperienza lavorativa. Questi ultimi si attestano al 28,0%, evidenziando un'incidenza di circa dieci punti percentuali in più rispetto al Nord-ovest e di quasi quattordici punti percentuali in più rispetto alla Liguria.

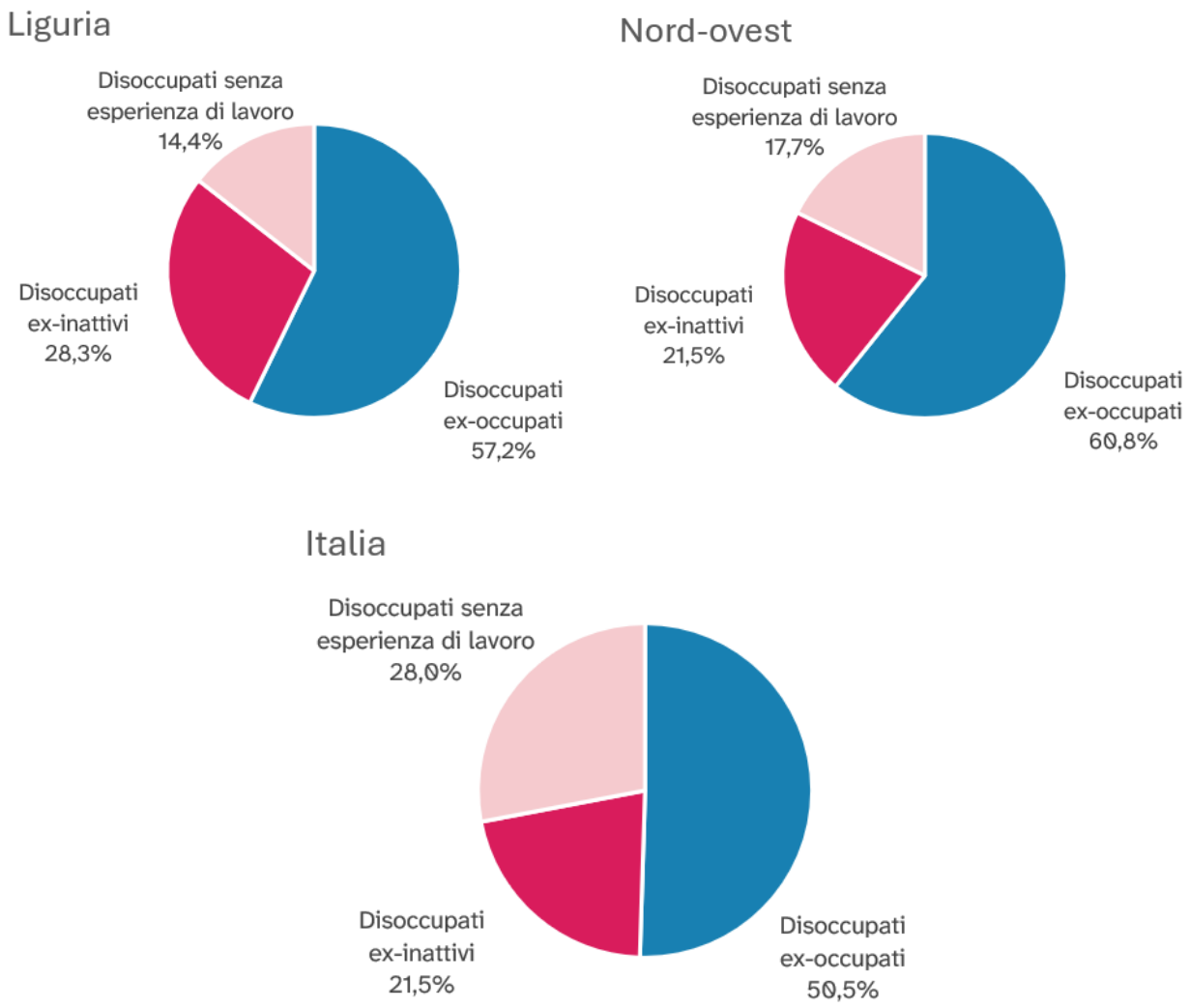
Tabella 15 Persone in cerca di occupazione per condizione professionale. Liguria, Nord-ovest, Italia. Anno 2025 (valori assoluti e quote percentuali)

	Disoccupati ex-occupati		Disoccupati ex-inattivi		Disoccupati senza esperienza di lavoro		Totale	
Liguria	18.145	57,2%	8.981	28,3%	4.579	14,4%	31.705	100,0%
Nord-ovest	177.372	60,8%	62.874	21,5%	51.720	17,7%	291.966	100,0%
Italia	796.272	50,5%	338.345	21,5%	441.002	28,0%	1.575.619	100,0%

Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa



Figura 44 Composizione delle persone in cerca di occupazione per condizione professionale. Liguria, Nord-ovest, Italia. Anno 2025 (quote percentuali)



Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

Focus di genere

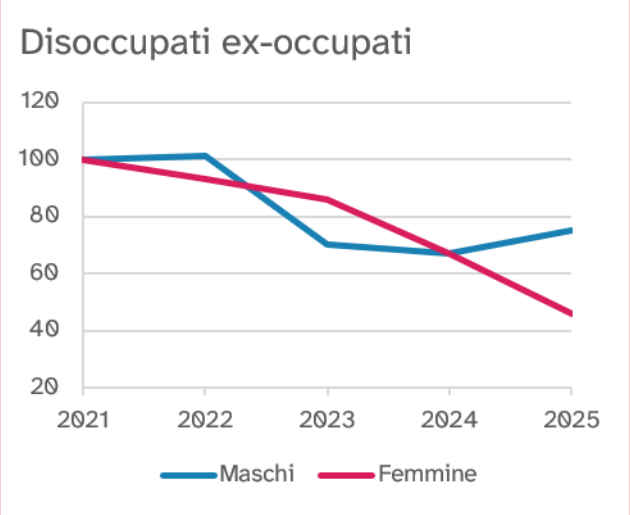
Analizzando la precedente condizione delle persone in cerca di occupazione congiuntamente al genere, emerge come la maggioranza degli uomini (63,9%) sia composta da ex-occupati; una quota che, pur rimanendo maggioritaria, tra le donne si ferma a un valore decisamente inferiore (49,5%).

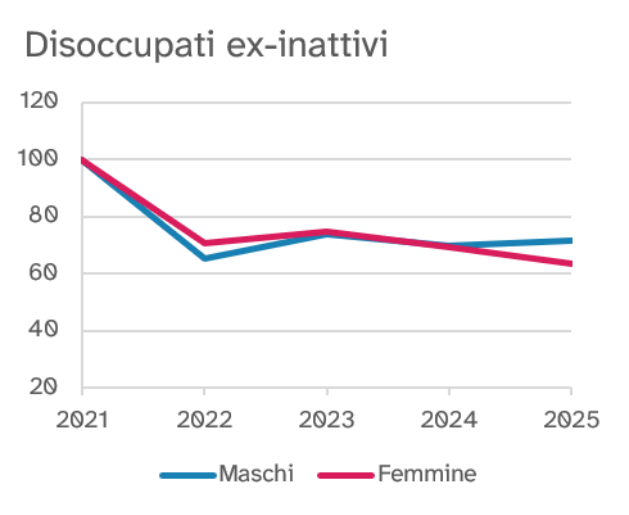
Al contrario, le disoccupate ex-inattive rappresentano ben il 39,4% del totale femminile, a fronte del 18,9% registrato tra gli uomini. Si tratta di un divario netto che evidenzia la maggiore discontinuità delle carriere lavorative femminili; all'interno di questa categoria si concentrano infatti le persone uscite da una fase di inattività ma che, in passato, hanno avuto esperienze di lavoro.

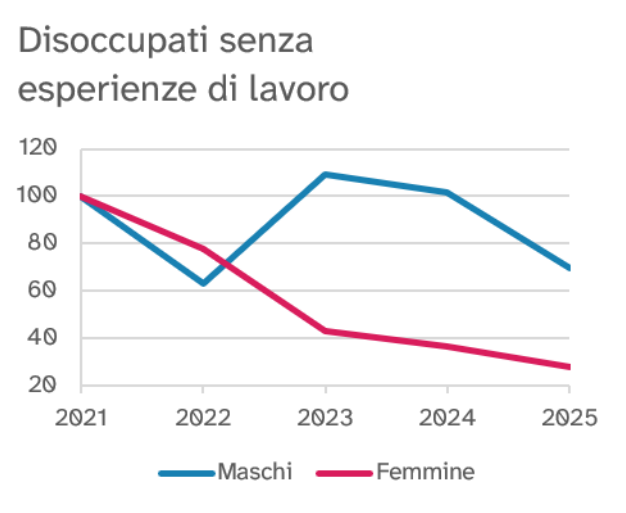
È inoltre interessante segnalare come, a partire dal 2023, il volume degli uomini senza precedenti esperienze lavorative superi costantemente quello delle donne. In termini di

composizione percentuale, nel 2025 questa componente arriva a pesare per il 17,2% tra i disoccupati maschi, contro l'11,2% registrato nel versante femminile.

Figura 45 Persone in cerca di occupazione per condizione professionale: andamento annuale. Liguria, Nord-ovest, Italia. Anni 2021-2025 (numeri indice, base 2021=100)







Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

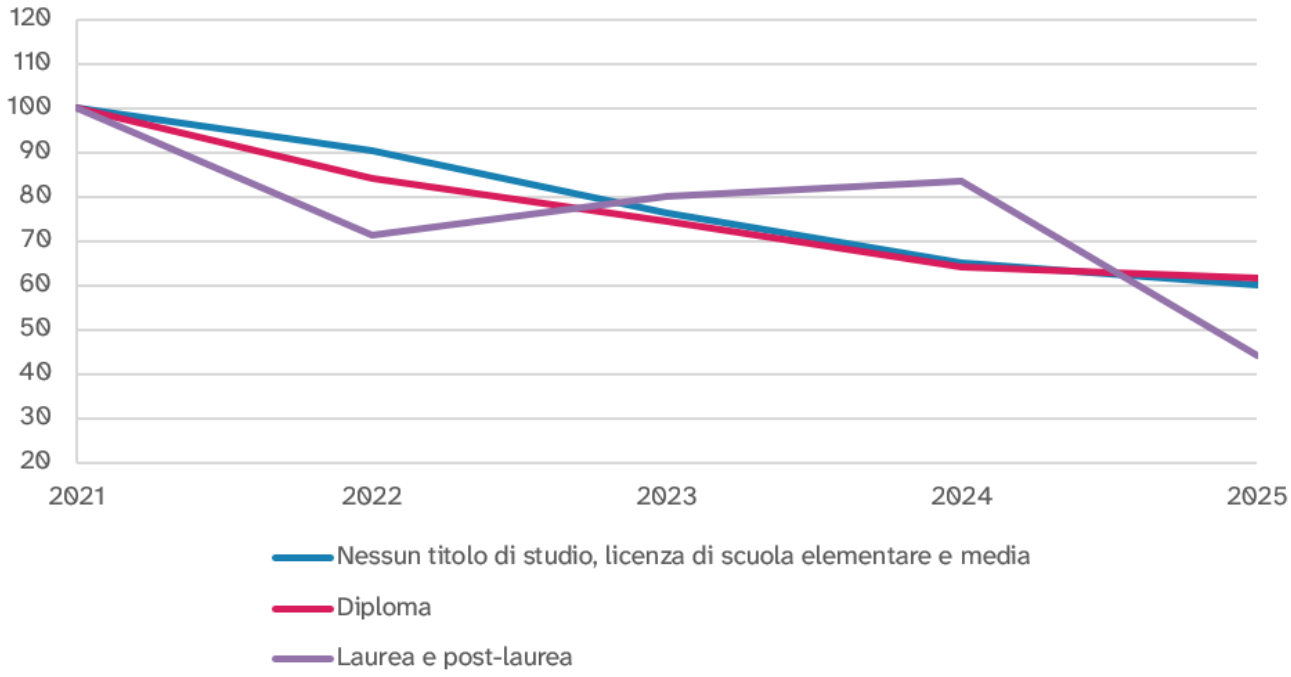
I.1.3.1 Titolo di studio

In tutte e tre le aree geografiche considerate, il titolo di studio prevalente tra le persone in cerca di occupazione è il diploma di scuola secondaria superiore, che in Liguria arriva a incidere per il 48,1% sul totale. Seguono i disoccupati possessori di bassi titoli di studio, fino alla licenza media, con il 42,4% e, per ultimi, i titoli universitari e post-laurea, che si fermano al 9,5%.

L'incidenza dei disoccupati laureati in Liguria è sensibilmente inferiore rispetto a quella registrata sia nel Nord-ovest (14,8%), sia a livello nazionale (13,2%). Tale dinamica è spiegata da quanto avvenuto nel biennio 2024 2025 in cui in Liguria si è verificata la contrazione più marcata, -47,2%,

dei disoccupati con titolo accademico (-2.690 unità), a fronte del più contenuto -12,7% del Nord-ovest (-6.275 unità) e del lieve -4,1% dell'Italia (-8.874 unità).

Figura 46 Persone in cerca di occupazione per titolo di studio: andamento annuale. Liguria. Anni 2021-2025 (numeri indice, base 2021=100)



Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

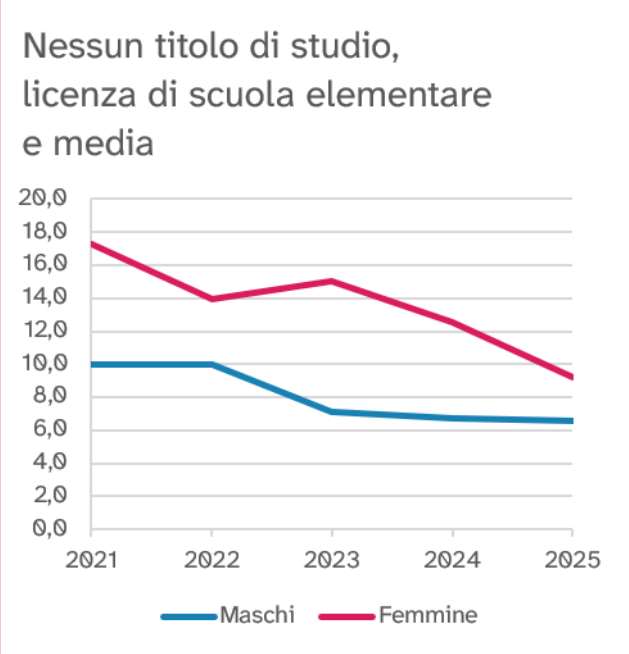
Focus di genere

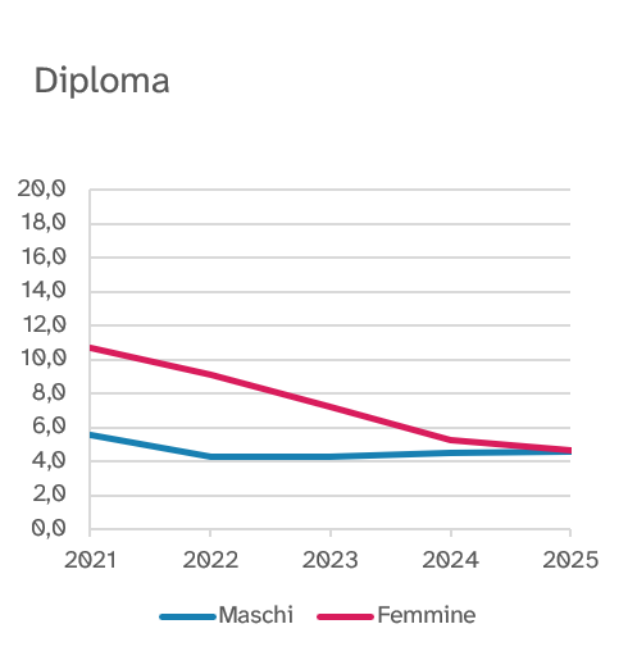
Poiché l'Istat non fornisce il dettaglio di genere in valore assoluto per titolo di studio, l'analisi si concentra sui relativi tassi di disoccupazione. In Liguria, nel 2025, l'indicatore più elevato si registra tra chi possiede al massimo la licenza media (7,4%): un dato che sale al 9,2% nel caso delle donne e si attesta al 6,5% tra gli uomini.

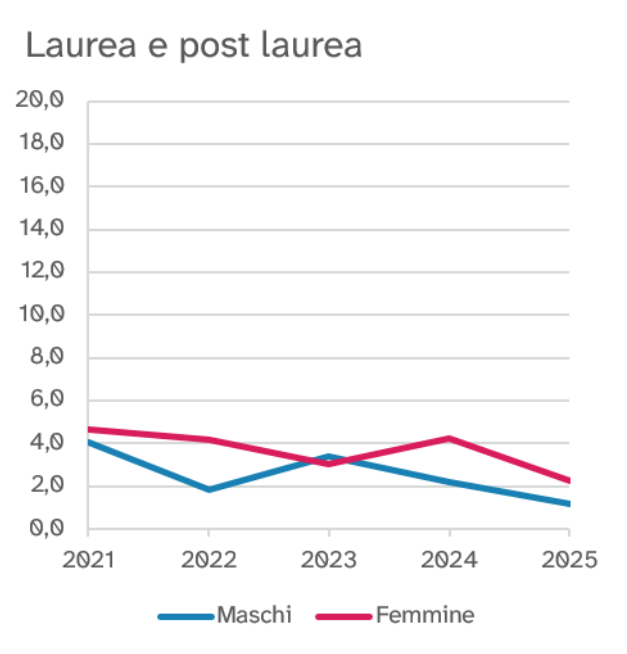
Per la componente dei diplomati, nel corso del quinquennio il tasso di disoccupazione maschile si riduce di un punto percentuale, passando dal 5,6% del 2021 al 4,6% del 2025. Per le donne, invece, la contrazione è decisamente più marcata, crollando dal 10,7% del 2021 al 4,7% del 2025; un trend che ha permesso all'indicatore femminile di avvicinarsi progressivamente a quello maschile, fino a raggiungere una sostanziale convergenza.

Il tasso di disoccupazione dei laureati si conferma il più basso per entrambe le componenti di genere, pur rimanendo più contenuto tra gli uomini: 1,2% nel 2025 contro il 2,2% registrato sul fronte femminile.

Figura 47 Tasso di disoccupazione per titolo di studio e per genere: andamento annuale. Liguria. Anni 2021-2025 (valori percentuali)







Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

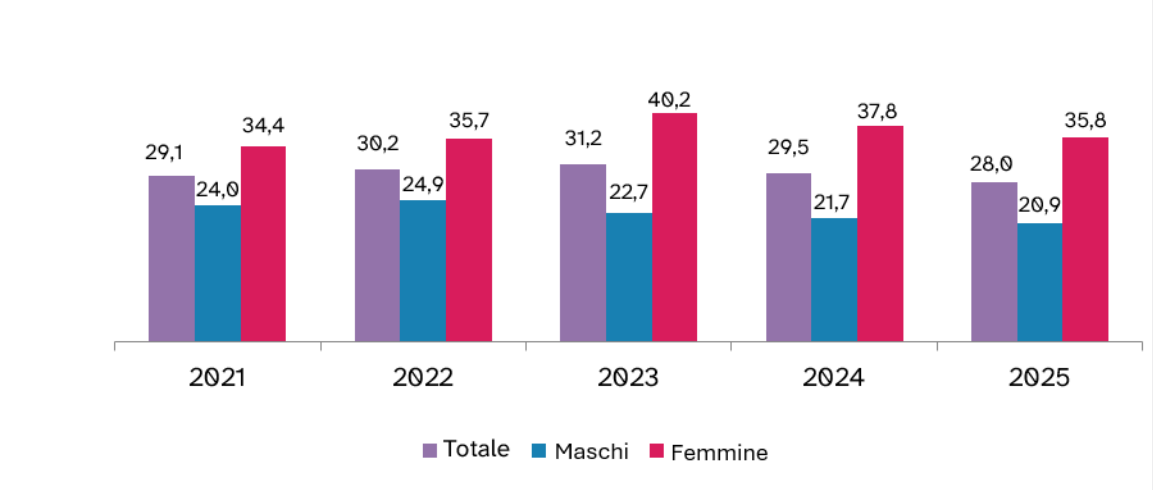
Livelli di Istruzione Terziaria (LIT)

L'**istruzione terziaria** è il livello di istruzione offerto da Università, istituti di formazione professionale di livello post-secondario, Istituti Tecnici Superiori e altri istituti che rilasciano titoli accademici o certificati di formazione professionale superiore.

In Liguria, nel 2025, la quota di persone tra i 25 e i 34 anni che ha conseguito un titolo di istruzione terziaria rappresenta il 28,0% delle persone nella stessa fascia di età, 1,5 punti percentuali in meno rispetto al 2024 e -1,1 punti percentuali rispetto al 2021.

Per gli uomini il tasso LIT nel 2025 è del 20,9%, -0,8 punti percentuali rispetto al 2024 e -3,1 punti percentuali se il confronto è con il 2021, mentre quello femminile, per tutti gli anni considerati, è più elevato rispetto a quello maschile e tocca il suo massimo nel 2023, quando arriva al 40,2%. L'anno successivo scende al 37,8% e nel 2025 cala ulteriormente, attestandosi al 35,8%, valore che comunque è superiore al riferimento del 2021 (34,4%).

Figura 48 Persone (25-34 anni) con Livello di Istruzione Terziaria (LIT) per genere. Liguria. Anni 2021-2025 (quote percentuali)



Fonte: Istat – Benessere Equo Sostenibile. Elaborazione OML – Alfa

I.1.3.2 Il tasso di disoccupazione per classe di età

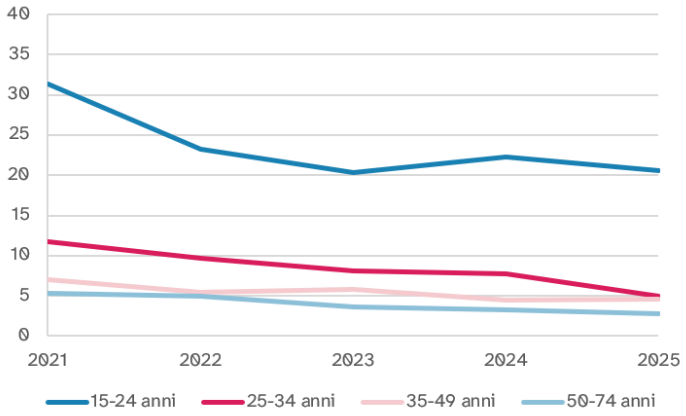
Così come per il titolo di studio, anche per le classi d'età l'Istat a livello regionale non diffonde la consistenza dei disoccupati in valore assoluto, ma fornisce solo i relativi tassi di disoccupazione.

In tutte e tre le ripartizioni geografiche considerate, l'indicatore più critico si registra nella fascia dei più giovani (15-24 anni). Nel 2025, il tasso di disoccupazione giovanile si attesta al 20,6% sia in Italia, sia in Liguria, scendendo al 13,9% nel Nord-ovest. Per il territorio ligure si tratta di un progresso evidente rispetto al 31,3% del 2021, con un miglioramento che prosegue anche nel confronto con l'anno precedente, nonostante il valore più basso dell'indicatore sia stato quello registrato nel 2023 (20,3%).

Il Nord-ovest si mantiene su valori decisamente inferiori, mostrando una contrazione ininterrotta dal 2021 al 2025, mentre il tasso di disoccupazione nazionale ha un andamento più altalenante, risultando migliore di quello ligure solo nel 2021 e nel 2024.

In tutte e tre le aree, il tasso di disoccupazione si riduce drasticamente già a partire dalla classe d'età immediatamente successiva, quella tra i 25 e i 34 anni, e continua a flettere all'aumentare dell'età, toccando il valore minimo nella fascia tra i 50 e i 74 anni.

Figura 49 Tasso di disoccupazione per fasce di età. Liguria. Anni 2021-2025 (valori percentuali)



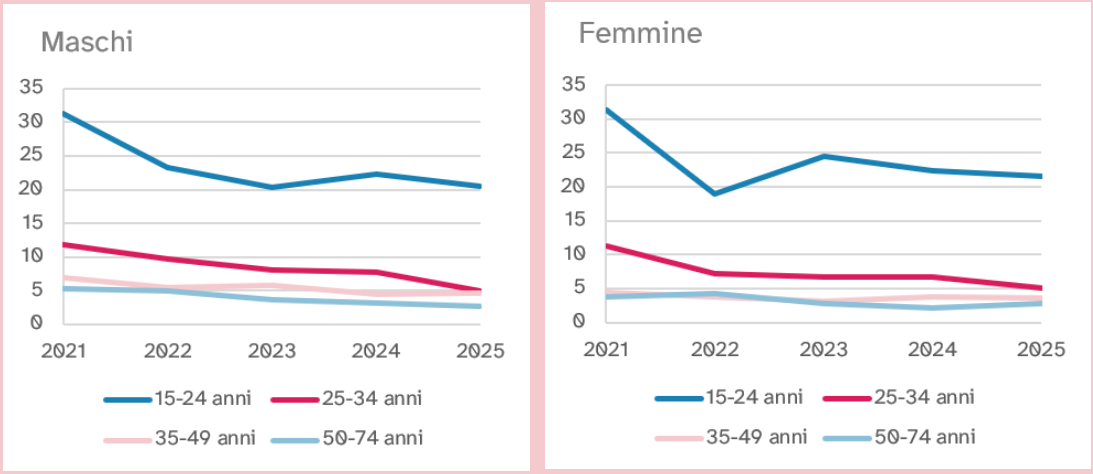
Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

Focus di genere

Anche tenendo in considerazione la variabile di genere, il tasso di disoccupazione si conferma più elevato tra i giovani (15-24 anni), per poi contrarsi progressivamente all'aumentare dell'età. Nel corso della serie storica, l'indicatore maschile si mantiene generalmente su livelli migliori rispetto a quello femminile.

L'unica eccezione a questa dinamica si registra in Liguria nel 2025, proprio all'interno della fascia tra i 50 e i 74 anni; in questo segmento il tasso di disoccupazione degli uomini si attesta al 2,8%, superando – seppur di un solo decimo di punto – quello delle donne (2,7%). Al di là di questo divario marginale, è interessante segnalare come il tasso di disoccupazione femminile 50-74 anni sia sceso di 1,8 punti percentuali rispetto al 2024, a fronte di una crescita di 0,7 punti percentuali registrata nello stesso periodo per la componente maschile.

Figura 50 Tasso di disoccupazione per fasce di età e per genere. Liguria. Anni 2021-2025 (valori percentuali)



Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

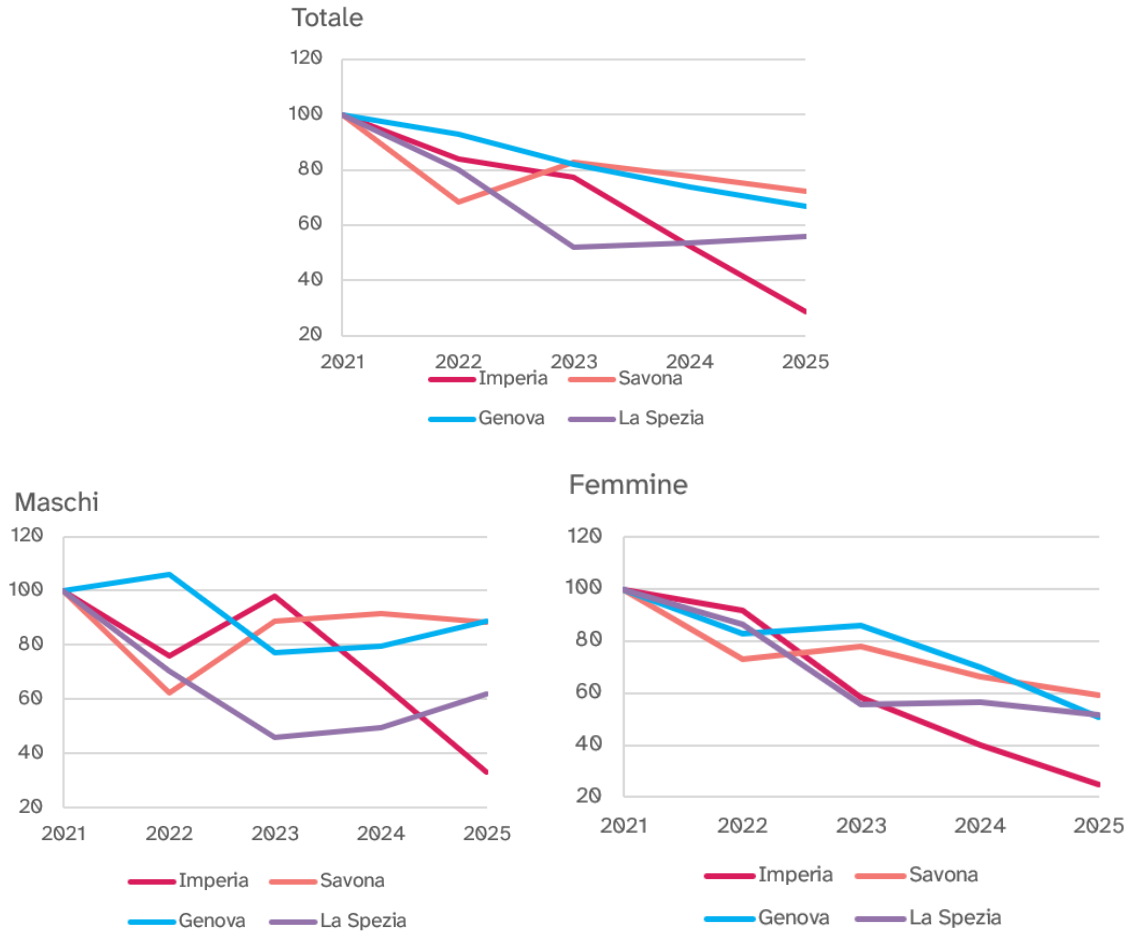
I.1.3.3 Livello provinciale

La disoccupazione è in calo in tutte le province.
Nel 2025, il tasso di disoccupazione più basso è quello della provincia Imperia, sia per le donne che per gli uomini

Nel confronto tra il 2025 e il 2021, le persone in cerca di occupazione diminuiscono in tutte le province liguri, indipendentemente dal genere. Se tuttavia si isola il solo biennio 2024-2025, alla Spezia si registra una crescita complessiva del 4,2% (+212 unità), trainata esclusivamente dall'aumento della componente maschile (+24,9%, +468 unità).

A Genova, invece, la riduzione complessiva dei disoccupati (-9,6%, -1.881 unità) risulta interamente riconducibile alla contrazione delle donne in cerca di impiego, in controtendenza rispetto al versante maschile dove si osserva un incremento dell'11,8% (+1.052 unità).

Figura 51 Persone in cerca di occupazione per genere: andamento annuale. Province liguri. Anni 2021-2025 (numeri indice, base 2021=100)

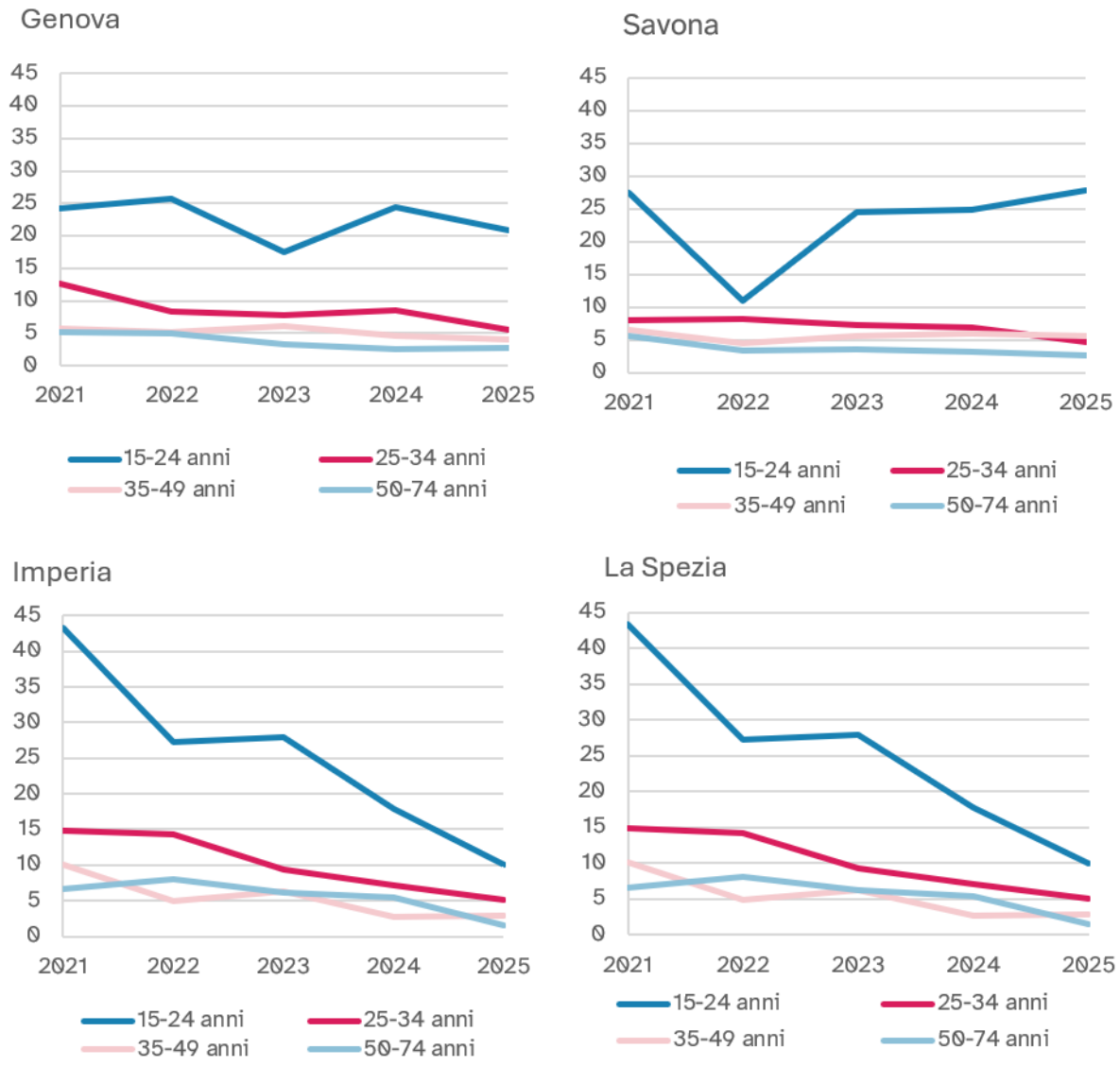


Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa

A livello provinciale, il tasso di disoccupazione si mantiene in diminuzione rispetto al 2021 in tutti i territori; nel confronto con il 2024, tuttavia, l'indicatore mostra un aumento alla Spezia, dove sale dal 5,2% al 5,5%.

Per quanto riguarda l'analisi per classi d'età, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) più basso si localizza a Imperia (10,0%), mentre il picco più elevato si registra a Savona (27,8%). Se a Imperia, Savona e Genova trova piena conferma la dinamica regionale, che vede l'indicatore ridursi progressivamente all'aumentare dell'età, La Spezia mostra una netta controtendenza: qui il tasso di disoccupazione nella fascia 35-49 anni (7,2%) risulta il più elevato della provincia dopo quello dei giovani tra i 15 e i 24 anni (21,0%).

Figura 52 Tasso di disoccupazione per fasce di età e per provincia: andamento annuale. Province liguri. Anni 2021-2025 (valori percentuali)



Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML - Alfa

Focus di genere

In linea con quanto evidenziato a livello regionale, il tasso di disoccupazione femminile risulta generalmente superiore a quello maschile in quasi tutte le fasce d'età.

Nel 2025, tuttavia, si registrano alcune significative eccezioni territoriali. Il caso più eclatante è rappresentato da Genova, dove si assiste a un sostanziale ribaltamento della dinamica di genere: a eccezione della fascia 35-49 anni, il tasso di disoccupazione femminile risulta costantemente migliore rispetto a quello maschile. Nelle altre province liguri, le donne presentano un tasso inferiore a quello degli uomini solo in segmenti molto circoscritti:

- **Imperia**, nella fascia d'età 35-49 anni;
- **Savona**, nelle fasce d'età 25-34 anni e 35- 49 anni.

Focus giovani / **NEET**

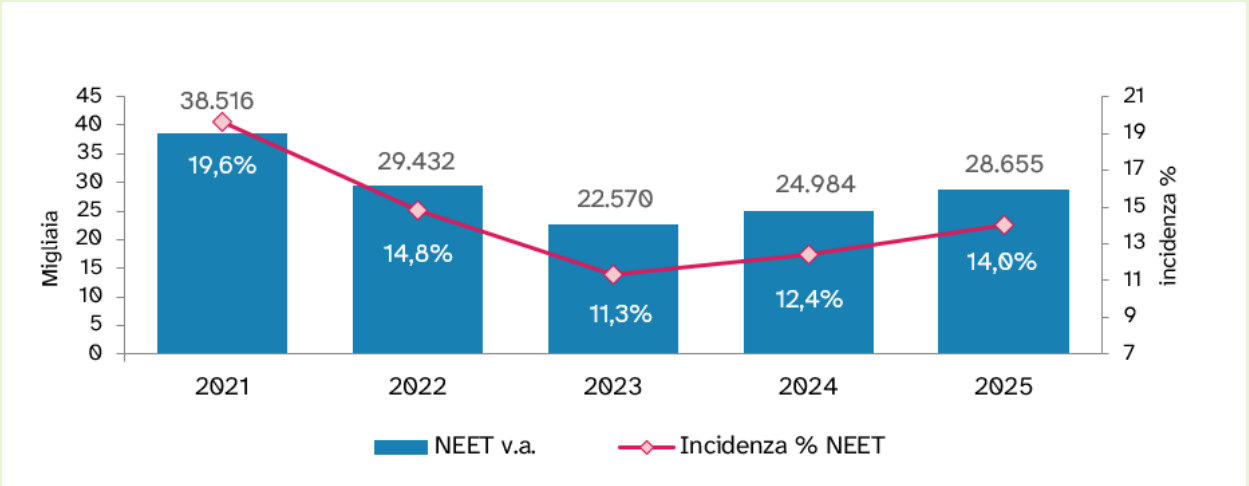
I **NEET** (*Not in Employment, Education or Training)* sono i giovani che non lavorano, non studiano e non sono inseriti in percorsi formativi. Vengono stimati annualmente da Istat che effettua una profilazione per classi di età. Per un ulteriore approfondimento si rimanda alla Nota di sintesi dedicata.

In Liguria, nel 2025, i NEET tra i 15-29 anni sono 28.655 unità, in crescita del 14,7% rispetto al 2024 (+3.671 unità), ma in diminuzione del 25,6% (-9.861 unità) se il confronto è con il 2021.

I NEET liguri rappresentano il 14,0% della popolazione giovanile nella stessa fascia di età, percentuale superiore a quella dell'Italia (13,3%) e del Nord-ovest (9,2%).

Nel 2025 la componente ligure femminile dei NEET tra i 15 e i 29 anni è pari al 14,9%, una percentuale superiore a quella degli uomini nella stessa condizione (13,2%).

Figura 53 NEET 15-29 anni. Liguria. Anni 2021-2025 (valori assoluti e percentuale di NEET sulla popolazione della stessa fascia di età)



Fonte: Istat - Rilevazione Forze Lavoro. Elaborazione OML – Alfa